

APPENDICE B: LA GESTIONE DI TESORERIA

La gestione di tesoreria ha esposto un avanzo di 6.223 miliardi, a fronte di un saldo negativo di 82.148 miliardi registrato nel 1997. Il miglioramento ha investito tutti i comparti, ad eccezione di quello relativo agli interessi BOT, così come sarà di seguito illustrato.

A) *La Cassa Depositi e Prestiti* ha esposto un avanzo di 15.068 miliardi a fronte di un avanzo di 7.687 miliardi riscontrato nel 1997. Nel 1998 il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive sia passive con Enti del settore statale e con le Regioni, è stato di 8.523 miliardi, mentre il 1997 ha registrato un disavanzo di 13.360 miliardi.

Il notevole miglioramento è da attribuire in massima parte alla spesa per interessi, diminuita di oltre 3.800 miliardi. La riduzione ha investito sia il comparto del risparmio postale sia quello dei conti correnti postali. In particolare con riferimento a quest'ultimo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, co. 21, legge n. 662/96, dal 1° gennaio 1997 sono stati chiusi i conti correnti postali intestati al ministero del Tesoro e utilizzati per il pagamento delle pensioni e la relativa giacenza è stata trasferita in un apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 2.362 miliardi contro un saldo negativo di 22.189 miliardi riscontrato nel 1997.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati è aumentato di circa 15.300 miliardi, mentre si è avuto un decremento di circa 3.500 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica.

Le erogazioni per pensioni nell'area postale, nei due periodi considerati, si sono invece ridotte di oltre 8.000 miliardi. Tale riduzione è dovuta alla modifica, intervenuta nel mese di giugno, del pagamento delle pensioni corrisposte su base mensile e non più bimestrale.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 85.001 miliardi a 80.444 miliardi.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla Tesoreria per 13.821 miliardi a fronte di un impatto negativo di 34.862 miliardi registrati nel 1997.

Il notevole miglioramento è derivato da un aumento degli incassi per 44.000 miliardi circa, essenzialmente quale conseguenza della riforma fiscale di introduzione dell'IRAP che ha comportato un diverso profilo delle anticipazioni di tesoreria rispetto ai trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Dal lato degli incassi, si segnala, peraltro, che nella voce *altri introiti* sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi delle ASL

(pari a 344 miliardi concessi nel 1997 ed a 692 miliardi nel 1998) e le quote dell'accisa sulla benzina devolute alle Regioni ex lege n. 549/95 (pari a 7.118 miliardi nel 1997 ed a 5.009 miliardi nel 1998).

Nel 1997, per il ripiano dei debiti pregressi delle ASL, la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 492 miliardi mentre nel 1998 non vi è stata alcuna erogazione a tale titolo.

Dal lato dei pagamenti si evidenzia che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente hanno registrato un incremento del 6,3 per cento.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel 1998 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 5.140 miliardi, dovuto a pagamenti per 11.740 miliardi contro l'imputazione di 16.880 miliardi.

Nel 1997 si era avuto un saldo positivo di 8.589 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.669 miliardi ed imputazioni per 27.258 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 6.929 miliardi e delle imputazioni per 10.378 miliardi è dovuta alla diminuzione degli sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi e scaduti nel corso del 1998.

Al riguardo si segnala che nel 1998 l'importo dei B.O.T. emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 35.483 miliardi, mentre nel 1997 si sono registrate emissioni nette negative per 82.310 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo della ritenuta fiscale, nel 1998, hanno registrato una diminuzione di oltre un punto per i titoli trimestrali, di oltre un punto e mezzo per

quelli semestrali e di un punto e tre quarti per gli annuali, come si evince dalla tabella che segue:

	1997		1998	
	Tasso medio	Rend. lordo medio	Tasso medio	Rend. lordo medio
Trimestrale	6,02	6,45%	4,80	5,00%
Semestrale	6,01	6,42%	4,50	4,68%
Annuale	5,88	6,29%	4,21	4,43%

Va inoltre sottolineato che nel corso dell'ultimo trimestre del 1998, si è verificata una riduzione dei rendimenti lordi dei B.O.T. trimestrali per circa un punto e tre quarti, dei semestrali per oltre un punto e di quelli annuali per circa tre quarti di punto.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel 1998 rispetto al 1997, si è registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli annuali passati rispettivamente dal 37,3% al 40,3% ed una diminuzione, pressoché corrispondente, dei titoli trimestrali, passati dal 27,5% al 24,3%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo positivo di 2.198 miliardi a fronte di un disavanzo di 41.373 miliardi relativo al 1997.

Tale miglioramento è da attribuire ad una diminuzione delle erogazioni dovuta soprattutto a minori pagamenti in conto capitale ed a minori trasferimenti correnti a Comuni e Province ed alle imprese.

Si ricorda che quest'ultima voce comprende le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, le quali nel 1998 risultano inferiori a quelle registrate nel 1997 in relazione a maggiori apporti effettuati nell'anno in corso dal bilancio dello Stato, come conferimenti al capitale della società.

TAB 1B - GESTIONE DI TESORERIA : Risultati di sintesi e stime

(miliardi di lire)

	Risultati 1996			Risultati 1997			Risultati 1998			Stime 1999		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
CASSA D.P.	36.771	32.313	4.458	36.990	29.303	7.687	43.162	28.094	15.068	41.110	33.590	7.520
INPS	57.917	82.032	-24.115	61.733	83.922	-22.189	73.540	75.902	-2.362	90.472	88.072	2.400
REGIONI	120.724	121.591	-867	90.288	125.150	-34.862	134.264	148.085	-13.821	132.040	149.100	-17.060
INTERESSI B.O.T	39.160	31.090	8.070	27.258	18.669	8.589	16.880	11.740	5.140	12.000	7.700	4.300
ALTRE PARTITE			16.308			-41.373			2.198			23.510
TOTALE			3.854			-82.148			6.223			20.670

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 2B - CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	RISULTATI			PREVISIONI	VARIAZIONI %		
	1996	1997	1998		97/96	98/97	99/98
A-INCASSI CORRENTI	24.178	27.869	27.571	28.610	15,3	-1,1	3,8
INTERESSI:	15.825	19.142	19.221	19.510	21,0	0,4	1,5
DALLO STATO	10.457	11.922	13.360	13.500	14,0	12,1	1,0
DA POSTE	319	13	271	260	-95,9	1984,6	-4,1
DA REGIONI	368	539	509	550	46,5	-5,6	8,1
DA ALTRI	4.681	6.668	5.081	5.200	42,4	-23,8	2,3
TRASFERIMENTI:	7.395	7.125	7.047	7.500	-3,7	-1,1	6,4
DALLO STATO	7.395	7.125	7.047	7.500	-3,7	-1,1	6,4
DA ALTRI							
ALTRI	958	1.602	1.303	1.600	67,2	-18,7	22,8
C-INCASSI CAPITALE	6.428	5.317	7.286	6.950	-17,3	37,0	-4,6
TRASFERIMENTI:	4.848	4.713	7.283	6.950	-2,8	54,5	-4,6
DA STATO	3.231	3.450	6.342	6.500	6,8	83,8	2,5
DA ALTRI ENTI S.P.A	1.617	1.263	941	450	-21,9	-25,5	-52,2
DA ALTRI							
ALTRI	1.580	604	3		-61,8	-99,5	-100,0
E-PARTITE FINANZIAR.	6.165	3.804	8.305	5.550	-38,3	118,3	-33,2
RISCOSSIONE	3.646	3.185	3.158	3.550	-12,6	-0,8	12,4
CREDITI:							
DA STATO							
DA POSTE	360	20	408	450	-94,4	1940,0	10,3
DA REGIONI	95	135	127	200	42,1	-5,9	57,5
DA COMUNI E PROV.	2.995	2.317	2.170	2.300	-22,6	-6,3	6,0
DA ALTRI ENTI S.P.A							
DA ALTRI	196	713	453	600	263,8	-36,5	32,5
ALTRE	2.519	619	5.147	2.000	-75,4	731,5	-61,1
G-TOTALE INCASSI (A+C+E)	36.771	36.990	43.162	41.110	0,6	16,7	-4,8
1.AVANZO(-)DISAV.(+) CORRENTE(B-A)	-8.301	-12.584	-13.465	-9.040	51,6	7,0	-32,9
2.AVANZO(-)DISAV.(+) C/CAPITALE(D-C)	-2.683	-1.602	-3.564	-3.030	-40,3	122,5	-15,0
3.AVANZO(-)DISAV.(+) (1+2)	-10.984	-14.186	-17.029	-12.070	29,2	20,0	-29,1
4.ACQUISIZ.NETTA AT- TIVITA FINANZ(F-E)	6.526	6.499	1.961	4.550	-0,4	-69,8	132,0
5. FABBIS. (+)	-4.458	-7.687	-15.068	-7.520	72,4	96,0	-50,1
DISPON.(-) H-G (3+4)							

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue TAB. 2B - CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	RISULTATI			PREVISIONI 1999	VARIAZIONI %		
	1996	1997	1998		97/96	98/97	99/98
B-PAGAMENTI CORRENTI	15.877	15.285	14.106	19.570	-3,7	-7,7	38,7
PERSONALE	38	38	36	45	0,0	-5,3	25,0
ACQUISTO BENI E SERVIZI	25	27	49	55	8,0	81,5	12,2
TRASFERIMENTI:	3.962	1.171	3.503	2.570	-70,4	199,1	-26,6
ALLO STATO	2.432	7	1.760	1.000	-99,7	25042,9	-43,2
ALLE POSTE	1.520	1.139	1.722	1.500	-25,1	51,2	-12,9
AD ALTRI ENTI S.P.A							
AD ALTRI ENTI ESTERO	10	25	3	50	150,0	-88,0	1566,7
A FAMIGLIE			18	20			11,1
INTERESSI	11.018	13.171	9.309	15.300	19,5	-29,3	64,4
ALTRI PAG. CORRENTI	834	878	1.209	1.600	5,3	37,7	32,3
D-PAGAMENTI CAPIT. COSTITUZ. CAP. FISSI	3.745	3.715	3.722	3.920	-0,8	0,2	5,3
TRASFERIMENTI:	3.339	3.507	3.746	3.920	5,0	6,8	4,6
A REGIONI	813	1.202	1.042	1.100	47,8	-13,3	5,6
A COMUNI E PROVINCE	614	63	271	300	-89,7	330,2	10,7
AD ALTRI ENTI S.P (1)	1.877	2.216	2.424	2.500	18,1	9,4	3,1
AD ALTRI ENTI							
A IMPRESE (2)	35	26	9	20	-25,7	-65,4	122,2
ALTRI	67		8		-100,0		
F-PARTITE FINANZIAR.	12.691	10.303	10.266	10.100	-18,8	-0,4	-1,6
PARTECIPAZ. E CONF	1.003	305	2		-69,6	-99,3	-100,0
A I.C.S.	1.003	305	2		-69,6	-99,3	-100,0
MUTUI E ANTICIPAZ.:	8.522	9.338	10.242	10.100	9,6	9,7	-1,4
ALLE POSTE			500				
A REGIONI - USL	387	491			26,9	-100,0	
A REGIONI- ALTRI	257	424	992	1.100	65,0	134,0	10,9
A COMUNI E PROV.	7.329	7.877	8.118	8.300	7,5	3,1	2,2
AD ALTRI	549	546	632	700	-0,5	15,8	10,8
ALTRE	3.166	660	22		-79,2	-96,7	-100,0
H.TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	32.313	29.303	28.094	33.590	-9,3	-4,1	19,6

(1) Di cui md. 497 nel 1996, md. 395 nel 1997 e md. 56 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

(2) Pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

TAB. 3B - GESTIONE DI TESORERIA: Analisi delle operazioni dell' Inps
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni 1999
	1996	1997	1998	
PAGAMENTI PENSIONI AREA POSTALE	-82.032	-83.922	-75.902	-88.072
VERSAMENTI INPS AL TESORO	361	-1.079	-4.542	-10.928
APPORTI DAL BILANCIO DELLO STATO E DA CONTI DI TESORERIA	57.556	62.812	78.082	101.400
IMPATTO SU TESORERIA	-24.115	-22.189	-2.362	2.400

TAB. 4B - GESTIONE DI TESORERIA : Analisi delle operazioni delle Regioni e delle Usl
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni 1999
	1996	1997	1998	
INTROITI CORRENTI PER F.S.N.:	90.848	62.006	47.326	45.000
Da Bilancio Stato	39.776	10.285	34.117	45.000
Da Altri	51.072	51.721	13.209	340
IRAP			45.386	43.000
INTROITI PER ALTRI TRASFERIMENTI CORR. DA BILANCIO STATO	11.975	7.726	17.190	18.000
INTROITI IN C/CAPITALE	4.512	1.363	4.759	5.500
Da Bilancio Stato:				
Altri	4.512	1.363	4.759	5.500
INTROITI DI TESORERIA:	3.618	7.727	8.341	8.700
Da Cassa D.P.(1)	1.457	2.118	2.035	2.200
Da Altre Operazioni	2.161	5.609	6.306	6.500
ALTRI INTROITI (2) (3)	9.771	11.466	11.262	11.500
TOTALE INTROITI	120.724	90.288	134.264	132.040
F.S.N. - CORRENTE	-93.500	-95.939	-101.995	-105.250
ALTRI PRELIEVI	-28.091	-29.211	-46.370	-43.850
TOTALE PRELIEVI	-121.591	-125.150	-148.365	-149.100
RIFLESSI SU TESORERIA	-867	-34.862	-14.101	-17.060

(1) Di cui md. 364 nel 1996 e md. 492 nel 1997 a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle USL.

(2) Di cui md 2.579 nel 1996, md. 344 nel 1997 e md. 692 nel 1998 concessi dagli Istituti di credito alle USL per il ripiano dei disavanzi pregressi

(3) Di cui md. 6.336 nel 1996, md. 7.118 nel 1997 e md. 5.009 nel 1998 a titolo di devoluzione di quote erariali dell'accisa sulla benzina (L.549/95).

TAB. 5B - GESTIONE DI TESORERIA: Analisi degli interessi B.O.T.
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni
	1996	1997	1998	1999
PAG. INTERESSI A CARICO TESORERIA				
PER EMISSIONE BOT	-31.090	-18.669	-11.740	-7.700
IMPUTAZIONI AL BILANCIO INTERESSI				
PER BOT IN SCADENZA	39.160	27.258	16.880	12.000
RIFLESSI SU TESORERIA	8.070	8.589	5.140	4.300

TAB. 6B - GESTIONE DI TESORERIA: Analisi delle altre operazioni
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni
	1996	1997	1998	1999
INTROITI				
TRIBUTARI	815	532	3.459	0
CONTRIBUTI SOCIALI(1)	7.259	3.211	2.490	2.450
TRASFERIMENTI CORR.:	20	7.008	8.957	9.400
Da Enti Previdenza	815	883	892	900
Da Altri	-795	6.125	8.065	8.500
ALTRI INCASSI	8.097	5.998	5.310	6.000
TOTALE INTROITI	16.191	16.749	20.216	17.850
EROGAZIONI				
PERSONALE		1.029	1.182	0
TRASFERIMENTI CORR.:	36.596	51.932	38.315	25.060
A Comuni E Province	3.654	19.810	11.105	3.950
A Enti Previdenz.	6.781	-4.299	-3.863	-4.475
A Imprese (2)	21.414	21.620	15.925	15.985
A Famiglie		2.686	3.486	0
Ad Altri	4.747	12.115	11.662	9.600
INTERESSI	987	1.188	-118	500
POSTE CORR.-RIMB.IVA	1.677	532	-4.620	0
ALTRI PAGAM.CORRENTI	-14.911	-11.824	-12.719	-12.067
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-11.714	11.547	829	-6.473
PARTECIPAZIONI	-1.197			
MUTUI E ANTICIPAZ.	-3.615	241	-1.787	-3.380
ALTRI PAGAM.CAPITALE	-7.940	3.477	-3.064	-9.300
TOTALE EROGAZIONI	-117	58.122	18.018	-5.660
SALDO	16.308	-41.373	2.198	23.510

(1) Contributi per pensioni F.S.

(2) Di cui md. 8.997 nel 1996, md. 5.269 nel 1997 e md.1.993 nel 1998 a favore delle F.S al lordo dei contributi

TAB. 7B - FABBISOGNO DELLE GESTIONI DI BILANCIO E TESORERIA
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni
	1996	1997	1998	1999
A-BILANCIO DELLO STATO	-132.706	29.546	-64.676	-74.470
B-GESTIONE TESORERIA	3.854	-82.148	6.223	20.670
CASSA D.P.	4.458	7.687	15.068	7.520
ALTRE OPER.TESORERIA	-604	-89.835	-8.845	13.150
FABBISOGNO (A + B)	-128.852	-52.602	-58.453	-53.800

PAGINA BIANCA

APPENDICE C : IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

La gestione del debito

Scadenze ed emissioni

Nel quarto trimestre 1998, il volume delle scadenze di titoli di Stato è risultato nel complesso sensibilmente superiore (24.582 miliardi) rispetto a quanto osservato nel corrispondente periodo dello scorso anno, nonostante la cospicua riduzione intervenuta nel livello dei BOT in scadenza (-30.750 miliardi). E' stata, infatti, l'eccezionale concentrazione di scadenze del comparto a medio-lungo termine (97.931 miliardi contro i 42.599 del quarto trimestre 1997) a determinare una situazione particolarmente impegnativa sul fronte dei rimborsi (v. grafici).

Si può quindi osservare come, all'interno del trimestre, la distribuzione temporale delle scadenze di titoli a medio-lungo termine sia stata quasi antitetica rispetto all'ultimo trimestre dell'anno passato, quando la maggior parte dei rimborsi si era concentrata nel mese di dicembre; nel 1998, invece, è stato il mese di ottobre ad essere estremamente carico, con ben 47.048 miliardi di titoli a medio-lungo termine in scadenza. Di questi, poco meno della metà si sono concentrati nel primo giorno del mese (23.023 miliardi fra CCT e BTP quinquennali), mentre a metà mese si è registrata una scadenza di CTZ a 18 mesi per un valore nominale di 10.629

miliardi (contabilizzata in bilancio al valore di emissione: 9.702 miliardi) e a fine mese sono stati rimborsati un CTE da 750 milioni di ECU ed un CTZ biennale da 11.937 miliardi (valore di bilancio: 10.616 miliardi).

Anche novembre è risultato abbastanza impegnativo, con una concentrazione a inizio mese perfino leggermente superiore a quella di inizio ottobre (23.363 miliardi fra CCT e BTP triennali) e con scadenze di debiti in valuta per un controvalore complessivo di 5.350 miliardi, così distribuite nel corso del mese: il 10 novembre un prestito della Comunità Europea da 1 miliardo di marchi, il giorno 25 un altro prestito comunitario da 475 milioni di ECU e il 29 un CTE da 1.800 milioni di ECU.

Dicembre, invece, è risultato più leggero anche in confronto al 1997, con 7.500 miliardi di CCT rimborsati il primo giorno del mese, 5.000 miliardi di BTP quinquennali consegnati alla Banca d'Italia nel 1993 per la creazione del conto di disponibilità del Tesoro, scaduti il giorno 22, e 9.670 miliardi di CTZ a 18 mesi (valore di bilancio: 8.890 miliardi) maturati il 30.

Utilizzo del Fondo ammortamento

Alla luce di una situazione delle scadenze così impegnativa, che avrebbe potuto incidere negativamente sul processo di riduzione dei tassi da tempo in atto, è stato deciso di utilizzare le disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per rimborsare titoli in scadenza.

Disponendo dalla fine di settembre dei proventi della vendita della quarta tranche di azioni dell'ENI, si è deciso di

alleggerire la pressione sul mercato primario tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre attraverso le seguenti operazioni:

a) rimborso integrale della quota capitale del CTZ in scadenza il 30 ottobre; in tal modo si è ottenuto un effetto di riduzione del debito secondo i criteri dettati dal Trattato di Maastricht per l'intero valore nominale di 11.937 miliardi, con un esborso del Fondo di soli 10.616 miliardi;

b) rimborso parziale del BTP triennale in scadenza il 1° novembre per 3.400 miliardi di capitale nominale, con un utilizzo del Fondo inferiore per circa un miliardo, a causa dell'applicazione del nuovo prezzo di rimborso definito a seguito del decreto legislativo 239/96 sulla tassazione dei guadagni derivanti da strumenti finanziari.

A partire dal 1° dicembre, poi, attraverso il Fondo di ammortamento si è proceduto al rimborso anticipato, ai prezzi di mercato, dei titoli con taglio inferiore a 5 milioni di capitale nominale, in attuazione dell'articolo 41 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, contenente le norme per l'introduzione dell'Euro in Italia. I titoli rimborsati ai sensi di tale disposizione sono stati pari a 139 miliardi circa in valore nominale, con utilizzo del Fondo per poco meno di 146 miliardi.

Infine, grazie agli introiti derivanti dalla privatizzazione della BNL, a fine dicembre è stato disposto un ulteriore rimborso parziale a scadenza dei CTZ 30 giugno 1997/30 dicembre 1998, per un valore nominale di 6.534 miliardi, contro i 9.670 dell'intero prestito, e con un utilizzo del Fondo, relativo alla sola quota capitale, di 6.000 miliardi.

Pertanto, nel 1998, l'operatività del Fondo ha contribuito alla riduzione del rapporto tra debito delle Pubbliche Amministrazioni e PIL nella misura di quasi l'1,1%.

Le emissioni

L'attività di emissione del trimestre è stata profondamente influenzata dalla forte stagionalità delle entrate fiscali, che affluiscono massicciamente al Tesoro in dicembre e, per talune imposte, addirittura alla fine del mese.

Grazie anche alla possibilità di sfruttare il Fondo ammortamento, si è potuto contenere il livello globale del ricorso al mercato, con un saldo netto tra rimborsi e nuove emissioni negativo, sul mercato interno, per oltre 22.500 miliardi. Questo risultato è stato determinato dalla somma algebrica di emissioni nette di BTP, al valore nominale, positive per 22.558 miliardi e negative per 45.097 miliardi per il complesso degli altri titoli (-11.500 mld sui BOT, -14.553 mld sui CTZ, -19.044 mld sui CCT). Come si può osservare dall'analisi della relativa tabella, ciò è stato realizzato anche tramite l'abolizione delle aste di dicembre per CCT e CTZ; per questi ultimi titoli, anzi si è partiti alla fine di novembre, eliminando l'asta del titolo a 24 mesi.

Per quel che concerne le emissioni dei BTP, vi è da osservare come il mercato abbia manifestato il più vivo interesse per l'intero comparto a tasso fisso, con domande in asta di importo mediamente doppio all'offerta. L'approssimarsi, poi, della transizione all'Euro ha particolarmente sostenuto il comparto a più lungo termine (10-30 anni), consentendo di collocare quantitativi cospicui dei relativi titoli.